



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- il Direttore Generale -

Saluto di Stefano Versari, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, in occasione dell'inizio anno scolastico 2016/17

Terroristi, Pokemon Go! e Terremoto

In Emilia-Romagna le lezioni 2016/17 iniziano domani 15 settembre. *Terroristi, Pokemon Go e Terremoto*. Che c'entrano con l'anno scolastico?

La strage di Nizza: il camion che con le ruote distrugge vite. Sono passati solo due mesi. Il 14 luglio. La caccia ai Pokemon questa estate è stata una costante. Il terremoto di Amatrice è di pochi giorni fa. La notte fra il 23 e 24 agosto. Sono temi che si intrecciano con questa estate e con i giovani. Molti degli attentatori sono giovani (non tutti). Sono più spesso giovani quelli con gli occhi incollati allo schermo degli *smartphone*. Il terremoto ha colpito tanti giovani. Sono però indizi ancora poco significativi del legame fra i tre temi.

Una notizia minore aiuta a capire. Diversi Paesi, in nome della sicurezza nazionale, hanno proibito la caccia ai Pokemon; oppure hanno impedito la mappatura satellitare del territorio, quindi la caccia ai Pokemon non è realizzabile. Ecco un punto di incontro: Terroristi e Pokemon Go, costituiscono problemi di libertà. Eppure sono problemi molto diversi fra loro. Il primo è drammatico. Il secondo è tutto sommato futile. Come che sia, entrambi mettono in gioco la libertà di scelta. Perché la persona può scegliere di fare il bene o il male, per se o per gli altri, nelle grandi cose come nelle piccole. Può pure scegliere, nel cammino della vita, di dare la morte. E ne pagherà le conseguenze. Sono stati tutti colpiti a morte i giovani terroristi europei di questa estate.

Un tempo la libertà di scelta veniva chiamata "*libero arbitrio*". Ora questa espressione non è di moda. Eppure la sostanza non cambia. Non è qualcuno che sceglie per noi. Siamo noi che scegliamo come comportarci nella vita, dalle questioni minime a quelle sostanziali. Sapendo che siamo chiamati a portarne il peso. La responsabilità. Essere liberi significa essere responsabili dei propri comportamenti. Ci sono cose giuste e altre sbagliate, che occorre imparare a riconoscere. Sapendo che non è possibile scappare dalle proprie responsabilità. Non si può scappare tutta la vita.

Che c'entra in tutto questo il terremoto di Amatrice? Chi è rimasto "sotto" le macerie non è stato libero di sceglierlo. E' vero, però... La televisione trasmette immagini di vigili del fuoco e di cittadini che scavano. Tolgono pietre, macerie. Il cuore appeso alla speranza. Anziani accasciati davanti al loro mondo in frantumi. Corpi morti stesi a terra, ricoperti. Emilia, maggio 2012. Stesse mani bianche di calcina. Stesse lacrime e disperazione.

Avete visto in televisione l'intervista alla maestra del Paese? Lei abita lontano. Prende l'auto e si precipita a vedere la *sua scuola*. E' quella di Amatrice. La maestra piange davanti alle rovine. Va a cercare i *suoi bambini*. Ne trova soltanto *qualcuno*. La maestra ha scelto di andare, di cercare. Di com-patire. Cioè di soffrire assieme ai suoi bambini. Assieme a quanti sono rimasti vivi. Ha scelto la vita, in mezzo alla morte. Anche il terremoto mette in gioco la



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

- il Direttore Generale -

possibilità di scegliere di fare qualcosa di buono per gli altri. Oppure di scegliere di non fare nulla. E' la realtà che sfida la libertà di scelta, del bene o del male.

Giorgio Gaber, un artista e poeta, ha cantato la libertà con due semplici frasi: *"voglio essere libero, libero come un uomo"* e *"la libertà è partecipazione"*. Aggiungo anche che libertà è responsabilità. Anche giocare a Pokemon Go! può essere, in questa ottica, un modo di rivendicare la propria libertà di scelta. Anche fare cose poco sensate fa parte del quadro generale delle libertà individuali. Il problema è che fare cose senza o con poco senso, prima o poi instupidisce.

Una ultima questione. Conviene scegliere di fare il bene o di fare il male? Direi che è meglio scegliere di essere il Guerriero che canta Marco Mengoni. Queste alcune delle parole della canzone:

*(...) E non lotterò mai per un compenso
Lotto per amore, lotterò per questo
Io sono un guerriero
Voglio quando è notte
Ti difenderò da incubi e tristezze
Ti riparerò da inganni e maldicenze
E ti abbraccerò per darti forza sempre
Ti darò certezze contro le paure
Per vedere il mondo oltre quelle alture
Non temere nulla io sarò al tuo fianco
Con il mantello asciugherò il tuo pianto (...)*

Ciascuno di noi, ognuno a suo modo, per come è, è chiamato a lottare per amore dell'altro. A essere al suo fianco. A difenderlo. A ripararlo da inganni e maldicenze. Ad abbracciarlo per dargli forza. A camminare insieme per vedere oltre le alture. Certo, potremo inciampare mille volte. Ma queste cose possiamo sceglierle. Oppure no. Nella scuola, quest'anno. Nella vita adulta, domani.

Ragazze e ragazzi, vi auguro di potervi dedicare a custodire la vostra libertà e quella degli altri, coltivando il senso della responsabilità personale, praticando la solidarietà, opponendovi alla prevaricazione, difendendo la dignità vostra ed altrui. Scoprendo quanto la conoscenza allarghi gli orizzonti e restituisca senso al presente e speranza al futuro. E magari anche cercando Pokemon, ma senza esagerare, non in aree interdette al libero accesso e non durante le lezioni, per favore!

Buon anno scolastico a voi, ai vostri dirigenti e docenti, al personale delle vostre scuole. Ai vostri genitori. Al personale di questo Ufficio Scolastico che, quasi di nascosto, si occupa di voi. A tutti quelli che sono liberi di scegliere di essere al vostro fianco a scuola.

Bologna, 14 settembre 2016

Stefano Versari
Direttore Generale